

Prüfung der Wirtschaftsprüfung

Nel corpo del giornale per ogni riga 6 spazi di riga cent. 50/-
In terza pagina, 1.50, la firma del garante cent. 30/- in quarta pagina cent. 19/-
Per gli avvisi ripetuti si fanno

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghi non
affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

La tassa pagata per transito del canale	100
---	-----

Ma, supponiamo, per vera, una cosa tanto balorda, e che delle grida illegali e illegittime, e sovversive diventano il contrario, solo perciò che le suggeriscono i preti? Ma ciò importa poco. A me, pare; importa assai più notare, che il ministro è parso dire che il grido: *Abbasso i preti*, sia un grido legittimo; e innocuo, altresì, l'affiggere sulle porte delle chiese iscrizioni che offendono il sentimento di quelli che...

Sin dalla mattina di mercoledì la città era gremita di popolo, accorso anche in grande numero dai castelli dei colli laziali. Da Roma si recarono alla ridente Albano, coronata di riti, di olivi, di piante secolari, le rappresentanze di associazioni cattoliche e numerosi ammiratori del Perporato. Le

Il du' seguente, *del Corista Romulo*, *eseguita musica dell'Aldega del Merico* su straordinaria per popolo e plebe riuscì la processione col SS. Sacramento.

— Vero; io non regno che per difenderle...
(*Continua*)

Gli stranieri potevano liberarsi pagando alla famiglia del morto o al padrone dello

Quella sera il re di Bantam doveva per-

— Vero; io non regno che per difenderle.
(*Continua*)

IL VESCOVO DI BARCELONA ALLA REGINA REGGENTE DI SPAGNA

Il Vescovo di Barcellona, Monsignor Outola y Albosa indirizzò alla Regina reggente una lettera assai vibrata, in cui deplova in suo nome e in nome di tutti i cattolici della diocesi e della Spagna intera, i nuovi scandali, dei quali Roma è il teatro. Dopo di avere esposto la situazione assolutamente intollerabile del Capo della Chiesa, e di avere rivendicato i diritti che hanno tutti i cattolici affinché sieno efficacemente garantite e la sicurezza del Papa, e la sua libertà e la sua dignità, monsignor vescovo di Barcellona, si esprime così:

« Usando il diritto che mi ricorda la costituzione, e compiendo un dovere che considero come sacro, vengo come vescovo e come suddito leale di V. M., a supplicarvi di commettere al vostro governo la cura di esigere, sia in via diplomatica, sia coi mezzi che possono essere giudicati i più opportuni, che il governo d'Italia dia una riparazione immediata e proporzionata alla gravità delle offese commesse contro la Religione cattolica, la sovranità della Santa Sede e l'augusta Persona di S. S. Leone XIII, e di reclamare che si prendano delle misure energiche che garantiscano la sicurezza e l'indipendenza del Papa, e che si adottino i mezzi capaci di evitare completamente il rinnovarsi di fatti che sono un oltraggio alla cristianità.

« Se, frattanto il governo di Vostra Maestà considerasse come di scarsa efficacia l'impressione di questi desideri, oserei pregare Vostra Maestà di degnarsi di offrire a Sua Santità in nome della cattolica Spagna, una consolazione degna dell'ardente amore che i cattolici spagnuoli professano verso il loro Padre, e cioè che se il Papa, nella sua alta saggezza, risolvesse di abbandonare la città nella quale non gode più del rispetto dovuto alla sua dignità, troverebbe in questo leale paese di Spagna milioni di cattolici che lo riceverebbero con amore e rispetto dovuto al più caro e venerato dei Padri.

« In qualunque luogo che Egli volesse fissare la sua residenza, in questa città stessa di Barcellona, per esempio, l'amarezza dell'esiglio gli sarebbe ricompensata dall'attaccamento inalterabile e dalla profonda affezione degli Spagnuoli, suoi figli tutti devoti e fedeli ».

INDIRIZZI E PROTESTE INVIATE AL S. PADRE in occasione dell'inaugurazione del monumento A GIORDANO BRUNO

Dal supplemento al N. 141 dell'Osservatore Romano:

D. Candido Mancini, Economo Curato della parrocchia di san Nicola, Lama dei Peliccioli. — D. Federico Dall'Olivo, custode del santuario di Boccadivino, Bologna. — Canonico D. Giovanni Barba, Sorrento. — D. Angelo Oreggia, Borgaro Torinese. — P. Giovanni Notari, rettore dei Nazionali, Siro-Maroniti in Livorno. — Sig. Carlo dottor Bellinger, Torino. — Sig. Michele Pasetti, Torino. — Sig. Angelo Asin, Venezia. — Sig. Alfredo Tomba, Firenze. — Sig. Romilda Vigna Cera di Nuzetto, Bricherasio (Pinerolo). — D. Nicolò Bonaldo, can. vic. gen. prelado domestico di S. S. Obieggia. — D. Salvatore Angelo Pafano, parroco della SS. Annunziata, Parma. — Sig. Ippolito Angela. — Don Giuseppe Navasi, Vescovato Cremonese. — Ravasi, famiglia, Vescovato Cremonese. — D. Luigi Reux, arciprete di Banzeno, (Cassal Monferrato). — Signora Francesca vedova Deminici e numerosa famiglia, Genova. — D. Girolamo, can. della cat. Adria. — Sig. Nicolò de' Claricini Dornparher, Padova. — D. Vincenzo Cencioli della diocesi Aretina. — Sig. Pasquale Polito e sua famiglia, Napoli. — Don Mariano Lunazzi, arcid. pievano, Pieve di Gordo. — Sig. Giovanni Verdone, Napoli. — D. Emanuele can. Colomati, Torino. — Sig. Francesco Paolo di Nocera, Castellamare. — Sig. Alcide, conte Plehani, Ascoli Piceno. — Sac. Vito Finizola, Valle di Pompei. — Mons. Boeco Maria Zagari, Molochio di Reggio. — Sac. Antonio Torello, prof. in seminario, Biella. — D. Domenico Valtolina, can. della cattedr.

di Venezia. — Sig. Francesco Morosi, Intra Lago Maggiore. — Sac. Guglielmo Cornaglia, Chiava Valpesio. — Signor Antonio Carella e famiglia, Piacenza. — Sac. Romano Crescenzi in Andrea, Veroli. — Sig. Pietro Falcioni, Fano. — Sig. Luigi Demauri, Salerno. — Sig. Roberto Rorilli, Veroli. — D. Marco, canonico, Cauda, Fossano. — Sig. Enrico cavalier Angelini, cameriere d'onore di S. S., Roma. — Sig. Vincenzo Caroli, fu Giuseppe, Bari. — Signora Clotilde contessa Calvi, Parma. — Sig. Giacomo Ghiglione, Genova. — Sig. dott. Luigi Scogniglio, Torre del Greco. — Sig. Alfonso Baroni e famiglia, Castelnuovo Bernadde. — Sig. Remigio Peyretti, Roma. — D. Gio. Batt. Panichi, parroco e suoi parrochiani, Ristonechia diocesi di Arezzo. — Sac. Giuseppe Balfoni, Buia di Udine. — Signor Vincenzo Bonzoni, falegname, Piacenza. — Biagio al Pozzo, diocesi di Arezzo. — Don Benedetto cap. Paffetti, parroco, in comunità di Fojano insieme ai suoi sacerdoti e parrochiani. — D. Francesco Croce, arcip. Fontaniva, diocesi di Vicenza. — Sac. Oreste Pariani, cond. di Galbiate-Brianza. — D. Luigi Giovannelli, parroco, Fontana diocesi di Arezzo. — Sig. Giuseppe Baroni, Lucca. — Signora Felicità ved. Gambirasio, Almenno San Salvatore. — Sig. Antonietta Mori-Mazzanti, ricamatrice, Piacenza. — Sig. Giuseppe Carcanico, Intra, Lago Maggiore. — Sig. Giuseppe Poletti, Intra, Lago Maggiore. — Sac. Agostino Mattioni, Buia diocesi di Udine. — Sig. Villi Toring, Venezia. — Sig. Salvatore Sarpellon, Venezia. — Signora Elisa Piccini Melotti e famiglia, Venezia. — Sig. Elisabetta Tonello, Venezia. — Sig. Domenico Zasso, Venezia. — Sig. Gio. Maria Benvenuti, studenti Roma. — Sig. Biasetti, con trecento cinquantotto studenti, Torino. — D. Giovanni Arcid. Pienni, Vicario generale, Pavia. — La Contessa Degnamaria Albani V. Pedrotta con suoi famigliari, Bergamo. — Il giovinetto Gio. Battista Cortesia, Genova. — D. Lodovico Donetti, arciprete, Gassolengo. — Sig. G. Fassione, Genova. — Sig. Eugenio Miletto, Napoli. — Sig. Alessandro conte Morardi, can. segr. di spada e cappa di S. S. Lago. — Sig. Gargano e famiglia, Bari. — Sig. contessa Luigia di Viapino, Torino. — Sig. Giuseppe Bassani e famiglia, Torino. — D. Giovanni can. Pasquali, parroco di San Severino, S. Leo. — Sig. Giuseppe Piazzi, Napoli. — Sig. Girolamo Turri, Sommacampagna. — Sig. Antonio cav. Viscusi, soldato del Volturino, Chieti. — Sig. Giuseppe Falcone, Napoli. — Sig. Carlo Lecce, Napoli. — Sig. Filippo Peloso, negoziante in carta, Genova. — Sig. Pasquale avv. Da Napoli, Martirano. — Sac. Francesco De-Rizzone, Verona. — Sig. Achille Pierantini, Castelnuovo Val di Cerina. — Ruggero, Pio Sartori, Venezia.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal Supplemento al N. 135 della Voce della Verità.

Milano. Presidente Scotti. — Dottor Conte Carlo Martinego. — Rosa Gattinoni. — I coniugi Magnaghi. — Nobile Giuseppe Giulini. — Luigia Cornaggia presidente. — Per la Lega Lombarda Saccardo. — Prof. Stefano Sormani. — Ponsa Enrico e famiglia. — Il Conte Agostino Lurani. — Tavella. — Il Comitato Diocesano milanese. — Emilio Nicoli. — Giuseppe Mariconi. — Oappelletti Giuseppe, rag. Delbo Giovanni, Tredici Luigi. — Le Associazioni dei giovani studenti di S. Stanislao parrocchia di S. Eustorgio, in Milano. — I Superiori e confratelli cooperatori dell'Oratorio maschile Gentilino, in parrocchia S. Gottardo, a Milano. — Gli scrittori e lettori della Settimana religiosa di Milano. — La Sezione dei Giovani del Comitato diocesano milanese. — Antonio Dal Verme. — Le sorelle Moretti e figlie. — La famiglia Colombo. — Il Clero ed i fedeli raccolti a Compiungione generale nella Basilica di S. A. — I giovanetti della Scuola di Catechismo. — Police Nava e famiglia. — Clara Moretti Foresti e figli. — Famiglia Chiappetta. — Famiglia Meda. — Il Conte Giuseppe Lurani e Paolo Rossi, Canonici della Metropolitana. — Famiglia Nava. — Giuseppe Griffini. — Ragioniere Tonelli e Zucconi. — Bertani Luigi presidente. — Le famiglie: Lucchini, Foti, Fari, Mugzetti, Biffi, Pavesi, Garavaglia, Caniano, Girola, Polzini, Paresi, Sprafico, Penici, Battisti, Brera, Dolbo, Lombardi, Bertani, Cecini, Ronzoni, Adams, Cicci.

Monaco, Cavazzuti, Tomiamenti, Borroni, Cabrini. — Famiglia Cocchignani. — Madalena Albini-Crosta. — L'Osservatore Cattolico. — Teresa dal Verme. — La famiglia Battaglia. — Il sacerdote Gaetano Fumagalli e la sorella. — Brambilla Luigia. — Il Comitato parrocchiale di S. Ambrogio. — Il Capitolo, il Clero ed i Spasali della Basilica Ambrosiana. — Ragioniere Innocente Finoli. — Gli Studenti dell'Istituto Manzoni. — Il Clero ed il Comitato parrocchiale di S. Pietro in Sala. — I Superiori ed Alunni del Collegio privato di S. Carlo al Corso. — Ragion. Cortelezzi. — Sorelle Gerli. — Gli amministratori ed opera della Lega Lombarda e della Settimana Religiosa di Milano. — Carolina Volontari. — G. B. Locatelli. — Pietro Bellavita Presidente. — Prev. Carlo Locatelli e Clero di S. Stefano. — Il Circolo de' SS. Ambrogio e Carlo della Gioventù cattolica italiana in Milano. — Pietro Cortelezzi.

(Continua.)

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 25 — Presidenza MANOHRI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Vien chiesta l'urgenza per le petizioni dei presidenti del Consiglio di amministrazione del civico ospedale di Ceneda e della Casa di ricovero di Serravalle (Vittorio) i quali domandano che con la nuova legge sulle opere pie, non sia tolta a quelle istituzioni la loro autonomia.

Si discutono progetti per approvazione di spese per opere marittime. La discussione resta sospesa e rimandata a domani.

Il presidente notifica l'esito delle ultime votazioni a scrutinio segreto.

L'eccezione degli impegni per ministero di marina è approvato con voti 161 contro 127.

L'eccezione degli impegni per ministero d'istruzione pubblica è approvata con voti 163 contro 131.

Il rendiconto generale consuntivo è approvato con voti 161 contro 33.

Per i fatti di Livorno

Il presidente comunica una domanda di Pelloux al ministro dell'interno circa un assassinio avvenuto domenica sera in una via frequentissima di Livorno ed in circostanze tali da destare serie apprensioni sullo stato della pubblica sicurezza in quella città; di Bonghi allo stesso ministro dell'interno, per sapere se egli sia informato sulle ragioni dell'omicidio di un cittadino e del grave ferimento di una guardia di P. S. succeduti in Livorno la sera del 24 giugno.

Fortis, sottosegretario di Stato è disposto a rispondere subito a quelle interrogazioni.

Pelloux svolge la sua interrogazione. Racconta i fatti, chiede una parola del Governo che assicuri la cittadinanza livornese, che a ragione è grandemente impressionata di tali avvenimenti così gravi.

Bonghi svolge la sua interrogazione e s'apone anch'egli i fatti, come gli risultano da private informazioni.

Dice che tali fatti accennano a sovverchiare grandissimo degli elementi peggiori della popolazione livornese.

Si fa strada, dice l'interrogante, nella pubblica opinione il dubbio che l'azione del Governo di fronte a certi fatti sia troppo debole.

Confida che il Governo saprà fare il suo dovere completamente.

A questo punto Pantano interrompe vivamente Bonghi che vivacemente risponde.

Il Presidente richiama all'ordine Pantano.

Fortis retifica il fatto e dice che l'origine dell'assassinio fu una rissa privata fra 4 giovanastri. Il fatto accaduto a Livorno non ha altra spiegazione sufficiente, tranne la brutale malvagità degli aggressori.

In ogni modo il Governo indagherà se siavi connessione fra il deplorevolissimo assassinio ed altri fatti, ed ove occorresse saprà prendere tutte necessarie misure per tutelare l'ordine pubblico.

Risponde poi l'accusa di debolezza mossa al Governo. La sua azione di fronte alle diverse parti politiche non si può discutere ora, dice l'on. Fortis; ma se Bonghi lo crede opportuno, se ne può fare oggetto di speciale interpellanza.

Dichiaro intanto, soggiunge l'on. Fortis che il Governo coll'onestà e legalità è difficile, e che è facile ricorrere alla violenza. Ad ogni modo confido che nessuno supporrà mai che il Governo sia connivente coi partiti sovversivi.

Levasi la seduta alle ore 7.40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Presidenza PARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Tariffe a bilancio della guerra

Ripresa la discussione della convalidazione dei decreti reali, si procede all'approvazione

dei vari provvedimenti riguardanti il servizio delle gabelle con facoltà al Governo di pubblicare il testo unico della legge doganale.

Mafora, quale relatore rivendica la responsabilità dei principi economici seguiti nel 1877-78. Dice che la tariffa non ha più ragione di essere dacché non si ha potuto concludere il trattato colla Francia. Prova con l'argomento delle cifre come si progredisca peggiorando.

La discussione generale sulle tariffe vien chiusa, e gli articoli restano approvati senza discussione.

Anche la discussione generale nel bilancio della guerra vien chiusa alla spiccia dopo che Cavallotti parlò sui suicidi nell'esercito e che Bertoli-Viale assicurò che essi non sono causati dalla disciplina militare la quale è tutta dolce e quasi paterna.

Gli articoli sono approvati senza discussione.

ITALIA

Genova — Fusione di giornali.

Il Pensiero Cattolico di Genova scrive: «Diamo ai lettori una notizia, che riuscirà certamente loro gradita.

Il 1.º del p. v. mese di luglio i due giornali di Genova L'Eco d'Italia (illustrato) e il Pensiero Cattolico si fondono insieme. È inutile rilevare l'omogeneità dei due giornali per giustificare l'unione; basta dire che ambedue sono cattolici, e cattolici col Papa. Quindi il nuovo giornale sarà intitolato L'Eco d'Italia-Pensiero Cattolico, essendo verissimo che il primo fa eco al secondo, cioè al pensiero che in Italia non può essere che cattolico. È inutile dire che unendosi in tal modo anche le due Redazioni, il nuovo giornale non potrà che riuscire viepiù interessante e vario.

I signori associati al Pensiero Cattolico, sono dunque pregati di rinnovare la loro associazione, dirigendosi semplicemente alla Direzione dell'Eco d'Italia via Giotto dietro al Politeama.

Facciamo però loro osservare che l'associazione dell'Eco d'Italia essendo alquanto maggiore di quella del Pensiero Cattolico, come maggiore ne è anche il formato, gli associati del Pensiero continueranno tuttavia a ricevere il nuovo giornale al prezzo medesimo: fino alla fine del corrente anno. E siccome favore con favore si paga, così li preghiamo a voler raccomandare l'opera nostra presso i loro amici, affinché i nostri associati vadano aumentando, e l'Amministrazione del nuovo giornale sia in grado di procurar loro quei vantaggi che sono nel desiderio di tutti.

Livorno — Un orribile delitto. — Le condizioni di Livorno, causa gli elementi anarchici, sono tali da far terrore. L'altro ieri 23, in pieno giorno sulla pubblica via è stato commesso un delitto di audacia tale da non aver precedenti.

Mentre un pacifico cittadino passeggiava tranquillamente sul Corso, alcuni individui lo presero a schernire. Il insultato disse a costoro di lasciarlo in santa pace. Non ebbe tempo di pronunciare tali parole, che quei forsennati gli voltarono addosso e lo assassinarono a colpi di coltello.

I ribaldi lasciarono la vittima morente in un lago di sangue e poi si diedero a precipitosa fuga.

Novi — Pericolo sconvolgimento. — Scrivono da Novi 25:

L'altro ieri, mentre il 5.º battaglione bersaglieri del 8.º reggimento esercitava al bersaglio nell'alveo dello Scrivia, venne improvvisamente assalito dalla piena delle acque, che in tre soli minuti cuoprirono tutta la distesa del letto.

All'improvviso della piena venne dato il grido: «Si salvi chi può!»

I zappatori guidati dal tenente Demeri, dettero opera al salvataggio, e due fucieri, Parenti ed Orsani, e un soldato, di cui si ignora il nome, gettatisi a nuoto, riuscirono a salvare due venditrici di vino che stavano per affogare.

I soldati, mediante la formazione di catene a mano e coll'aiuto di ombre di fucili e fucili insieme, riuscirono a raggiungere la riva, mentre l'acqua giungeva loro fino sotto le ascelle.

L'intero battaglione riuscì, in tal modo, a mettersi in salvo e, coi panni inzuppati, per la strada di Cassano, rientrò in Novi.

Roma — Sacrilegio attentato. — Sere sono a Roma fu fraccassato un lampione alla piccola porta dietro la tribuna di Santa Maria Maggiore, ov'erano le Quarantore. Due inservienti della Basilica riuscirono a strappare di mano la mazza ad un furfantaccio che bestemmiando si allontanò insieme con altri due compagni. Poco dopo però, seguito sempre dai due, il bastonatore entrò nella basilica, dove essendo esposto il Santissimo, si trovavano alcuni devoti, e cominciò gridare «Viva Giordano Bruno»; quindi uel fuggendo per la gradinata verso santa Prassede. Inseguito dagli inservienti non fu potuto raggiungere. E gli intolleranti sono i clericali!

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiainata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini, come agli adulti.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra

DELLA

Premiata Fabbrica
FRATELLI ROSLER
di Lubiana

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Fabbrica

ACQUE GASOSE

e SELTZ

in Sifoni Grandi e Piccoli



Una chioma folta e fidente è la barba ed i capelli aggiungono all'aspetto della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di sano.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Ha scomparso la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fiascos) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo. La freschezza e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicola. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrochieri, profumerie farmaceutiche.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Agenzia enologica Italiana

Casa Principale MILANO Corso Venezia, 93
FILIALI A BARI e CATANIA

PREMIATA

CON 35 MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO
Proprietà Enoteconici a disposizione

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto, aratri da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigiatori, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fumi, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Becaro e bottiglie.

Si spedisce e richiama a catalogo generale illustrato.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD SCHNEIDER, inventore e fabbricante, 22, rue di Armaillé in Parigi.

Al negozio d'orologeria

LUIGI GROSSI

13, Mercantovaccio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; cronometri, cronografi, contatori di secondi per le corse, orologi a fasi lunari ecc., catene d'oro e d'argento, orologi d'appendere a da tavolo, regolatori, pendolo di Parigi, sveglie ecc., a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. Tengono pure macchine da cucire e macchine per maglieria delle migliori fabbriche e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenire.

IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loredal, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescere, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una piezzatura naturale, preservandoli dal diventare grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

CSILLAG e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimmel, MILANO, via S. Margherita, 3.



L'AMOR

Ventaglio vero Giapponese, dipinto a mano, con fiori trasparenti, stecchi in nero e bano, intarsiati in madreperla. Dimensione massima.

Questo dipintissimo ventaglio, vien offerto quale il più ricco ed elegante che sia stato importato dal Giappone. E per suo straordinario buon mercato esso è l'ammirazione di tutte le signore di buon gusto.

Valore reale Lire 10 per sole Lire 5

Francio di porto nel Regno.

Inviare Vaglia a Daverio Gaetano, Milano, Via Chiossetto, N. 11.

APPARATI SACRI

URBANI e MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Staffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE



S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque concorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della medietà dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e patinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa rispettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET.

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Luglio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Panà fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 agosto 1889 partirà da Genova il vapore

AMERIQUE cap. Labie

Per merci e Passeggeri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Banchi, 15.

Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C. via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO 10 e C. vice Carli numero 5. — M. 235 G.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro la febbre intermittente, ed è sorprendente nel guarire in pochi ore quel malsanoso prodotto dallo spasma, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticoletico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali. Se ne prende ogni ora un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per la sua dolce virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle impetuosità tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria e nella vomitazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2.50 bott. da litro: L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Acconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Graziano.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

Invio di biglietto di visita in di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2. spedisco catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia.

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernetti, di Baccalà, di Fagiano, di Alodolci di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina, di Bue, Lingua, Selvaggina, Polliceria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale. Legumi al naturale ed all'aceto: Minestrone Zuppa, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Il Giordano albuminato di ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e pressoché tutte le forme oligemiche; aiuta le digestioni, sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.

Un bocconcino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udi presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bertolotti

inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata

con 44 medaglie — onorata di 5 soprani brevetti

N. 12 di GIOIELLI DALLE AL. MM. IL RE E LA REGINA D'ITALIA

L'Acqua di Felsina, l'articolato di profumerie preferito dalle persone eleganti, possiede rare pregi cosmologici ed igienici. Uscita nell'acqua: la rende bianca come il latte e diviene morbida la pelle come il velluto, fa scomparire le gonfiore delle punture degli insetti, dona al viso i colori più freschi e naturali; nel bagno dà forze e vigori a tutto il corpo. — Giura pure nelle cure dei denti e della gengiva.

La Ditta Pietro Bertolotti raccomanda pure i seguenti articoli speciali:

Vellutino al Bismuto che non teme confronti con quelli di provenienza estera.

Polvere Grassa in sostituzione dei bolletti, liquidi in polvere o in polvere, quali offre ad essere di incomoda applicazione, sono sempre visibili e per lo più dannosi.

Lorione vegetale alla Glicerina preparato igienico che rinforza le radici dei capelli toglie la forfora e li rende morbidi e brillanti.

Acqua di Chinina, rinomata per le sue qualità toniche e per il profumo.

Acqua Balsamica, che è il ristoratore dei capelli senza macchiare la cute.

Mughetto di Bosco, novità per profumo da fazzoletti.

GRADO

Apertura dello Stabilimento balneare marino

il 1mo Giugno

La forza terapeutica straordinaria dell'acqua di Grado congiunta coll'impareggiabile bellezza della sua spiaggia, rendono questi bagni indicatissimi in tutte le malattie del sistema nervoso nella Scrofola e Rachitide nei Catarri cronici degli organi della respirazione e della digestione, nelle malattie delle donne, nonché nell'inclinazione ad acquistare la Tuberculosis polmonare.

GRADO è congiunta per mezzo di servizio giornaliero di vapore tanto con Aquileia che con Trieste, è fornita di Alberghi comodissimi, ed offre ai signori forestieri ogni comfort a prezzi assai moderati.

Ulteriori informazioni vengono fornite dal Municipio della Città di GRADO.

FABBRICA D'ORGANI



MILANO

Viale Porta Venezia.

N. 26.

MILANO

Via Paolo Castaldi,

N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBANI

Al MM. RR. Parrochi, Fabbricere e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati dei molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.